GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1889 — ROMA — VENERDI' 27 DICEMBRE — NUM. 306

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE.

Leggi e decreti: R. decreto *numero 6541 (Serie 3ª), che accerta le rendite dovute a favore di Enti morali ecclesiastici per effetto della conversione dei loro beni immobili* — R. decreto *numero MMMDLXXXVII (Serie 3ª, parte supplementare), che erige in Corpo morale l'Asilo infantile Scutellari di Brescello e ne approva lo statuto organico*— R. decreto *numero MMMDLXXXVIII (Serie 3ª, parte supplementare), che erige in Corpo morale l'Asilo infantile di Settimo Torinese e ne approva lo statuto organico* — **Ministero della Guerra:** *Disposizioni fatte nel personale dipendente* — *Corsi liberi di istruzione per gli ufficiali della milizia territoriale di fanteria di linea e degli alpini* — *Tiro a Segno Nazionale* — *Pubblicazioni militari* — **Ministero del Tesoro:** *Avviso* — **Ministero delle Poste e dei Telegrafi:** *Avviso* — **Concorsi** — **Bollettino meteorico.**

PARTE NON UFFICIALE.

Reale Istituto Lombardo di Scienze e Lettere: *Adunanza del 21 novembre* — *Notificazione del Prestito Bevilacqua-La Masa* — *Telegrammi dell'* Agenzia Stefani — *Listino ufficiale della Borsa di Roma.*

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Il Numero **6541** *(Serie 3ª) della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Vista la legge 7 luglio 1866, N. 3036, ed il relativo regolamento 21 luglio stesso anno, numero 3070;

Vista la legge 15 agosto 1867, N. 3848, ed il relativo regolamento 22 agosto stesso anno, numero 3852;

Vista la legge 11 agosto 1870, N. 5784, allegato P;

Visto l'art. 24 della legge 7 luglio 1868, N. 4490;

Visti gli articoli 3 della legge 11 agosto 1870, N. 5784, ed 1 dell'allegato N di detta legge;

Vista la legge 19 giugno 1873, N. 1402, ed il relativo regolamento 11 luglio stesso anno, numero 1461;

Visto il Nostro decreto 17 febbraio 1870, N. 5519;

Visti gli atti verbali di presa di possesso, operata per gli effetti della conversione dei beni immobili degli enti morali ecclesiastici indicati nell'elenco annesso al presente decreto;

Viste le liquidazioni della rendita dovuta pér la conversione dei beni immobili appresi dal Demanio agli enti morali ecclesiastici suddetti;

Sulla proposta dei Ministri delle Finanze e di Grazia e Giustizia e dei Culti;

Sentita la Commissione centrale di sindacato instituita dall'art. 8 della suddetta legge 15 agosto 1867;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Le rendite dovute per la conversione dei beni immobili degli enti morali ecclesiastici, indicati nell'elenco controfirmato dai Nostri Ministri delle Finanze e di Grazia e Giustizia e dei Culti, ed annesso al presente decreto, sono accertate nelle somme esposte nella colonna 8 dell'elenco stesso.

Art. 2.

In relazione all'articolo precedente, della rendita consolidata 5 per cento inscritta col Nostro decreto 17 febbraio 1870, N. 5519, sul gran Libro del Debito Pubblico a favore del Demanio dello Stato per gli enti morali ecclesiastici assoggettati a conversione, sarà trasferita, con decorrenza dal 1° luglio 1889, la complessiva rendita di lire 24,022,33 (lire ventiquattromilaventidue e cent. trentatre) agli enti morali ecclesiastici indicati nell'elenco annesso al presente decreto, ripartitamente e per le somme loro assegnate nella colonna 8 dell'Elenco medesimo.

Sono definitivamente accertate in lire 255,517,78 (lire duecentocinquantacinquemilacinquecentodiciassette e cent. settantotto) le rate di rendita maturate nel tempo decorso dalle rispettive prese di possesso dei beni immobili a tutto giugno 1889, e già pagate sul fondo costituito dagli interessi della rendita inscritta al Demanio in esecuzione del Nostro decreto 17 febbraio 1870, N. 5519, nelle somme depurate dall'imposta di ricchezza mobile, esposte nella colonna 18 dell'annesso elenco.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, 17 novembre 1889.

UMBERTO.

F. Seismit-Doda.
G. Zanardelli.

Visto, *Il Guardasigilli*: Zanardelli.

Elenco delle rendite 5 °/o da inscriversi sul Gran Libro del Debito Pubblico per effetto della conversione

Numero progressivo	DENOMINAZIONE dell'Ente morale ecclesiastico	SEDE dell' Ente morale ecclesiastico — Comune	SEDE dell' Ente morale ecclesiastico — Provincia	NOME E COGNOME dell'investito o rappresentante dell'Ente morale ecclesiastico	RENDITA ANNUA dovuta sino a tutto il giorno 3 settembre 1867 per effetto dell'articolo 11 della legge 7 luglio 1866	RENDITA ANNUA corrispondente all'ammontare della tassa straordinaria del 30 °/o imposta sul patrimonio ecclesiastico	RENDITA ANNUA da inscriversi a termini dell'art. 18 della legge 15 agosto 1867 a favore degli Enti morali indicati nella col. 2
1	2	3	4	5	6	7	8
1	Prebenda Ricci nel Capitolo Cattedrale di (1)	Ripatransone	Ascoli Piceno	Veccia Nazzareno	120 01	»	120 01
2	Legato Falcinelli nella Cattedrale di. . .	Altamura	Bari	Monsignor Pellegrini Maria Luigi	1,251 17	94 10	1,157 07
3	Capitolo Cattedrale di (2)	Squillace	Catanzaro	Legale Rappresentante	1,370 36	328 89	1,041 47
4	Mensa arcivescovile pel Beneficio di Santa Lucia in (3).	Montalto Uffugo	Cosenza	Monsignor Arcivescovo titolare	401 32	»	401 32
5	Beneficio di S. Caterina nel Capitolo Cattedrale di	Fossano	Cuneo	Gastaldi Antonio	986 54	310 36	676 18
6	Beneficio di S. Lorenzo nel Capitolo Cattedrale di.	Id.	Id.	Viale Sebastiano	1,418 59	438 90	979 69
7	Sacra Distribuzione in (4)	Girgenti	Girgenti	Legale Rappresentante	1,874 60	»	1,874 60
8	Canonicato primiceriale e penitenziere di S. Felice nel Capitolo Cattedrale di (5)	Padova	Padova	De Rossi Giuseppe	»	»	77 54
9	Seminario Vescovile di (6).	Amelia	Perugia	Legale Rappresentante	37 16	11 15	26 01
10	Canonicato di S. Caterina nel Capitolo Cattedrale di (7)	Città della Pieve	Id.	Moretti Evandro	364 56	»	364 56
11	Cappella Corale di S. Vincenzo Ferreri nella Cattedrale di	Id.	Id.	Montanari Giuseppe	525 50	7 65	517 85
12	Cappellania della Concezione o dei Sette Dolori nella Cattedrale di (8). . . .	Id.	Id.	Basiliotti Cesare	304 62	»	304 62
13	Canonicato di S. Niccola da Tolentino nella Cattedrale di (9)	Id.	Id.	Rocchi Domenico	504 39	»	504 39
14	Canonicato arcipretale nel Capitolo Cattedrale di (10).	S. Angelo in Vado	Pesaro e Urbino	Subeconomo dei Benefizi vacanti	309 88	»	309 88
15	Canonicato arcipretale nel Capitolo Cattedrale di (11).	Urbania	Id.	Servici Luigi	453 23	»	453 23
16	Canonicato primiceriale nel Capitolo Cattedrale di (12).	Id.	Id.	Giacomini Pietro	453 89	»	453 89

(1) Iscrizione di rendita in applicazione dell'art. 25 della legge 19 giugno 1873, n. 1402.
(2) Iscrizione suppletiva - vedi n. 1 dell'elenco annesso al R. decreto 15 marzo 1877, n. 3786 (Serie 2ª).
(3) Iscrizione suppletiva in applicazione dell'art. 25 della legge 19 giugno 1873, n. 1402 - vedi n. 28 dell'elenco annesso al R. decreto 21 maggio 1871, n. 322 (Serie 2ª).
(4) L'Ente in seguito a sentenza passata ingiudicata, non paga la tassa, che a tutto dicembre 1870.
(5) Iscrizione suppletiva - vedi n. 81 dell'elenco annesso al R. decreto 5 marzo 1871, n. 135 (Serie 2ª).
(6) Iscrizione suppletiva - vedi n. 217 dell'elenco annesso al R. decreto 17 dicembre 1874, n 2322 (Serie 2ª).

dei beni immobili di Enti morali ecclesiastici (Leggi 7 luglio 1866, n. 3036, e 15 agosto 1867, n. 3848).

Decorrenza della rendita da inscriversi all'Ente morale mediante prelevazioni da quella inscritta al Demanio in esecuzione del R. decreto 17 febbraio 1870, n. 5519	RATE ARRETRATE DI RENDITA DOVUTE					RITENUTA PER IMPOSTA DI RICCHEZZA MOBILE			Ammontare delle rate arretrate di rendita depurate della ritenuta per imposta di ricchezza mobile e già pagate sul fondo costituito dagli interessi della rendita inscritta al Demanio col R. decreto 17 febbraio 1870, n. 5519 — Colonne 14 — 17
	dal giorno della presa di possesso dei beni stabili fino a tutto il 3 settembre 1867	dal giorno 4 settembre 1867 oppure dal giorno della presa di possesso dei beni stabili fino a tutto dicembre 1868	dal 1° gennaio 1869 oppure dal giorno della presa di possesso dei beni stabili fino a tutto dicembre 1870	dal 1° gennaio 1871 oppure dal giorno della presa di possesso dei beni stabili fino all'epoca indicata nella colonna 9	TOTALE Colonne 10 + 11 + 12 + 13	8 80 per cento sulla rata di rendita esposta nella colonna 12	13 20 per cento sulla rata di rendita esposta nella colonna 13	TOTALE Colonne 15 + 16	
9	10	11	12	13	14	15	16	17	18
1° Luglio 1889	»	»	»	193 35	193 35	»	25 52	25 52	167 83
	»	»	»	2,969 81	2,969 81	»	392 01	392 01	2,577 80
	»	421 »	1,918 50	19,102 76	21,442 26	168 83	2,521 56	2,690 39	18,751 87
	»	216 15	592 16	7,424 42	8,232 73	52 11	980 02	1,032 13	7,200 60
	»	»	»	860 25	860 25	»	113 55	113 55	746 70
	»	»	»	1,246 38	1,246 38	»	164 52	164 52	1,081 86
	»	»	»	34,680 10	34,680 10	»	4,577 77	4,577 77	36,102 33
	»	102 74	155 08	1,434 49	1,692 31	13 65	189 35	203 »	1,489 31
	»	»	»	49 13	49 13	»	6 49	6 49	42 61
	»	»	»	897 22	897 22	»	118 43	118 43	778 79
	»	»	»	707 73	707 73	»	93 42	93 42	614 31
	»	»	»	416 31	416 31	»	54 95	54 95	361 36
	»	»	»	689 33	689 33	»	90 99	90 99	598 34
	»	»	»	356 36	356 36	»	47 04	47 04	309 32
	»	»	»	511 14	511 14	»	67 47	67 47	443 67
	»	»	»	553 49	553 49	»	73 06	73 06	480 43

(7) Iscrizione di rendita in applicazione dell'art. 25 della legge 19 giugno 1873, n. 1402.
(8) Iscrizione di rendita in applicazione dell'articolo 25 della legge 19 giugno 1873, n. 1402.
(9) Iscrizione di rendita in applicazione dell'articolo 25 della legge 19 giugno 1873, n. 1402.
(10) Iscrizione di rendita in applicazione dell'art. 25 della legge 19 giugno 1873, n. 1402.
(11) Iscrizione di rendita in applicazione dell'art. 25 della legge 19 giugno 1873, n. 1402.
(12) Iscrizione di rendita in applicazione dell'articolo 25 della legge 19 giugno 1873, n. 1402.

Segue *Elenco delle rendite* 5 °/₀ *da inscriversi sul Gran Libro del Debito Pubblico per effetto della conversione*

Numero progressivo	DENOMINAZIONE dell' Ente morale ecclesiastico	SEDE dell' Ente morale ecclesiastico		NOME E COGNOME dell'investito o rappresentante dell'Ente morale ecclesiastico	RENDITA ANNUA		
		Comune	Provincia		dovuta sino a tutto il giorno 3 settembre 1867 per effetto dell'articolo 11 della legge 7 luglio 1866	corrispondente all'ammontare della tassa straordinaria del 30 °/₀ imposta sul patrimonio ecclesiastico	da inscriversi a termini dell'art. 18 della legge 15 agosto 1867 a favore degli Enti morali indicati nella col. 2
1	2	3	4	5	6	7	8
17	Decanato Paralupi nel Capitolo cattedrale di	Guastalla	Reggio Emilia	Subeconomo dei benefizi vacanti.	1,893 72	568 12	1,325 60
18	Seminario Arcivescovile di (1)	Treviso	Treviso	Legale rappresentante	»	»	142 35
	Totale degli Enti morali diversi dalle fabbricerie .				12,269 54	1,759 17	10,730 26
19	Cappella di S Massimo in	Fagnano Alto	Aquila	Legale rappresentante	83 39	»	83 39
20	Cappella del Rosario in Cappelle di . .	Carcola	Id.	»	10 47	»	10 47
21	Altare della Madonna del Rosario in S. Lucia di Pristino in	Monte Gallo	Ascoli Piceno	»	6 27	»	6 27
22	Altare delle Sacre Reliquie di S. Patrizio in	Torre S. Patrizio	Id.	»	122 01	»	122 01
23	Chiesa succursale di S. Martino di Villapaiero in	Feltre	Belluno	»	40 73	»	40 73
24	Oratorio di S. Lorenzo in Pianezza di .	Vilminore	Bergamo	»	105 88	»	105 88
25	Fabbriceria parrocchiale di (2)	Salò	Brescia	»	243 98	»	243 98
26	Fabbriceria parrocchiale di (3)	S. Felice di Scovolo	Id	»	27 30	»	27 30
27	Fabbriceria parrocchiale di	Villa d'Allegno	Id.	»	119 18	»	119 18
28	Oratorio di S. Sebastiano in	Ales	Cagliari	»	13 29	»	13 29
29	Azienda dell'Economato nella Cattedrale di	Iglesias	Id.	»	78 90	»	78 90
30	Causa pia di (4)	Santuri	Id.	»	56 47	»	56 47
31	Chiesa di San Giuseppe in	Leonforte	Catania	»	106 50	»	106 50
32	Chiesa di S. Nicolò la Piazza in . . .	Troina	Id.	»	6 92	»	6 92
33	Chiesa Matrice di S. Maria dell'Atto per l'Eredità Alaimo in	Paternò	Id.	»	398 30	»	398 30
34	Cappella di S. Maria delle Grazie in . .	Atessa	Chieti	»	6,332 72	»	6,332 72
35	Cappelle riunite dei SS. Cosmo e Damiano dell'Assunta e dell'Ospedale in . . .	Lentella	Id.	»	38 25	»	38 25

(1) Iscrizione suppletiva - vedi n. 206 dell'elenco annesso al R. decreto 21 maggio 1882, n. 799 (Serie 3ª).
(2) Iscrizione suppletiva - vedi n. 43 dell'elenco annesso al R. decreto 20 maggio 1880, n. 5464 (Serie 2ª).

dei beni immobili di Enti morali ecclesiastici (Legge 7 luglio 1866, n. 3036, e 15 agosto 1867, n. 3848).

Decorrenza della rendita da inscriversi all'Ente morale mediante prelevazioni da quella inscritta al Demanio in esecuzione del R. decreto 17 febbraio 1870, n. 5519.	RATE ARRETRATE DI RENDITA DOVUTE					RITENUTA PER IMPOSTA DI RICCHEZZA MOBILE			Ammontare delle rate arretrate di rendita depurate della ritenuta per imposta di ricchezza mobile e già pagate sul fondo costituito dagli interessi della rendita inscritta al Demanio col R. decreto 17 febbraio 1870, n 5519 — Colonne 14 — 17
	dal giorno della presa di possesso dei beni stabili fino a tutto il 3 settembre 1867	dal giorno 4 settembre 1867 oppure dal giorno della presa di possesso dei beni stabili fino a tutto dicembre 1868	dal 1° gennaio 1869 oppure dal giorno della presa di possesso dei beni stabili fino a tutto dicembre 1870	dal 1° gennaio 1871 oppure dal giorno della presa di possesso dei beni stabili fino all'epoca indicata nella colonna 9	TOTALE — Colonne 10 + 11 + 12 + 13	8 80 per cento sulla rata di rendita esposta nella colonna 12	13 20 per cento sulla rata di rendita esposta nella colonna 13	TOTALE — Colonne 15 + 16	
9	10	11	12	13	14	15	16	17	18
	»	»	»	732 76	732 76	»	96 72	96 72	636 04
	»	188 61	284 70	2,633 47	3,106 78	25 05	347 62	372 67	2,734 11
	»	928 50	2,950 44	75,458 50	79,337 44	259 64	9,960 49	10,220 13	69,117 31
1° Luglio 1889	»	»	»	296 96	296 96	»	39 20	39 20	257 76
	»	»	»	127 85	127 85	»	16 88	16 88	110 97
	»	»	»	17 40	17 40	»	2 30	2 30	15 10
	»	»	»	271 13	271 13	»	35 79	35 79	235 34
	»	»	»	56 57	56 57	»	7 47	7 47	49 10
	»	»	»	1,168 80	1,168 80	»	154 28	154 28	1,014 52
	»	»	»	617 40	617 40	»	81 50	81 50	535 90
	»	»	»	164 02	164 02	»	21 65	21 65	142 37
	»	»	»	1,661 66	1,661 66	»	219 33	219 33	1,442 33
	»	»	»	240 32	240 32	»	31 72	31 72	208 60
	»	»	»	36 38	36 38	»	4 80	4 80	31 58
	»	»	»	959 04	959 04	»	126 58	126 58	832 46
	»	»	»	989 87	989 87	»	130 66	130 66	859 21
	»	»	»	50 55	50 55	»	6 67	6 67	43 88
	»	»	»	2,986 14	2,986 14	»	394 17	394 17	2,591 97
	4,626 41	5,699 95	8,603 70	117,155 32	136,085 38	757 13	15,464 50	16,221 63	119,863 75
	»	»	»	346 59	346 59	»	45 75	45 75	300 84

(3) Iscrizione suppletiva - vedi n. 40 dell'elenco annesso al R. decreto 22 maggio 1879, n. 4915 (Serie 2ª).
(4) Iscrizione suppletiva - vedi n. 101 dell'elenco annesso al R. decreto 3 ottobre 1875, n. 2756 (Serie 2ª).

Segue *Elenco delle rendite 5 °/o da inscriversi sul Gran Libro del Debito Pubblico per effetto della conversione*

Numero progressivo	DENOMINAZIONE dell'Ente morale ecclesiastico	SEDE dell'Ente morale ecclesiastico		NOME E COGNOME dell'investito o rappresentante dell'Ente morale ecclesiastico	RENDITA ANNUA		
		Comune	Provincia		dovuta sino a tutto il giorno 3 settembre 1867 per effetto dell'articolo 11 della legge 7 luglio 1866	corrispondente all'ammontare della tassa straordinaria del 30 °/o imposta sul patrimonio ecclesiastico	da inscriversi a termini dell'art. 18 della legge 15 agosto 1867 a favore degli Enti morali indicati nella col. 2
1	2	3	4	5	6	7	8
36	Fabbriceria della Chiesa Parrocchiale di Corneno in (1)	Ponzano	Como	Legale Rappresentante	20 »	»	20 »
37	Fabbriceria della Chiesa Parrocchiale (2)	Piano Perlezza	Id.	»	51 54	»	51 54
38	Procura della Chiesa Parrocchiale di Santa Maria Assunta in	Attilia	Cosenza	»	208 46	»	208 46
39	Fabbriceria di Brugnolo pel Legato Gorni in (3)	Casalmaggiore	Cremona	»	72 22	»	72 22
40	Fabbriceria della Chiesa Parrocchiale e Cattedrale in (4)	Crema	Id.	»	43 50	»	43 50
41	Cappella di S. Antonio Abate per il Legato Rivero Maria in	Acceglio	Cuneo	»	7 56	»	7 56
42	Chiesa Matrice Arcipretale di	Roseto Valfortore	Foggia	»	370 71	»	370 71
43	Fabbriceria Parrocchiale di Trigoso in (5)	Sestri Levante	Genova	»	21 70	»	21 70
44	Fabbriceria della Chiesa Parrocchiale di (6)	Spotorno	Id.	»	17 »	»	17 »
45	Chiesa di Maria SS. delle Grazie in Calcara di	Visso	Macerata	»	10 84	»	10 84
46	Sagrestia della Chiesa Parrocchiale di San Giacomo in	Capizzi	Messina	»	1 94	»	1 94
47	Chiesa dell'Annunziata al Faro Superiore in	Messina	Id.	»	240 40	»	240 40
48	Chiesa della Grazia al Faro Superiore	Id.	Id.	»	46 60	»	46 60
49	Chiesa di S. Caterina al Faro Superiore in	Id.	Id.	»	308 04	»	308 04
50	Chiesa di S. Maria di Loreto nel Villaggio Pezzolo in	Id.	Id.	»	67 80	»	67 80
51	Chiesa di S. Rocco nel Villaggio al Faro Superiore in	Id.	Id.	»	88 58	»	88 58
52	Chiesa della Candelora nel Villaggio al Faro Superiore	Id.	Id.	»	141 38	»	141 38
53	Chiesa di S. Sebastiano nel Villaggio di Santa Margherita	Id.	Id.	»	45 93	»	45 93

(1) Iscrizione suppletiva - vedi n. 34 dell'elenco annesso al R. decreto 24 maggio 1874, n. 1956 (Serie 2ª).
(2) Iscrizione suppletiva - vedi n. 195 dell'elenco annesso al R. decreto 9 agosto 1874, n. 2100 (Serie 2ª).
(3) Iscrizione suppletiva - vedi n. 58 dell'elenco annesso al R. decreto 18 maggio 1881, n. 239 (Serie 3ª).

dei beni immobili di Enti morali ecclesiastici (*Leggi* 7 *luglio* 1866, *n.* 3036, *e* 15 *agosto* 1867, *n.* 3848).

Decorrenza della rendita da inscriversi all'Ente morale mediante prelevazioni da quella inscritta al Demanio in esecuzione del R. decreto 17 febbraio 1870, n. 5519	RATE ARRETRATE DI RENDITA DOVUTE					RITENUTA PER IMPOSTA DI RICCHEZZA MOBILE			Ammontare delle rate arretrate di rendita depurate della ritenuta per imposta di ricchezza mobile e già pagate sul fondo costituito dagli interessi della rendita inscritta al Demanio col R. decreto 17 febbraio 1870, n. 5519 — Colonne 14 — 17
	dal giorno della presa di possesso dei beni stabili fino a tutto il 3 settembre 1867	dal giorno 4 settembre 1867 oppure dal giorno della presa di possesso dei beni stabili fino a tutto dicembre 1868	dal 1° gennaio 1869 oppure dal giorno della presa di possesso dei beni stabili fino a tutto dicembre 1870	dal 1° gennaio 1871 oppure dal giorno della presa di possesso dei beni stabili fino all'epoca indicata nella colonna 9	TOTALE — Colonne 10 + 11 + 12 + 13	8 80 per cento sulla rata di rendita esposta nella colonna 12	13 20 per cento sulla rata di rendita esposta nella colonna 13	TOTALE — Colonne 15 + 16	
9	10	11	12	13	14	15	16	17	18
1° Luglio 1889	»	»	»	88 22	88 22	»	11 64	11 64	76 58
	»	»	»	72 58	72 58	»	9 58	9 58	63 »
	»	»	»	519 65	519 65	»	68 59	68 59	451 06
	»	»	»	193 59	193 59	»	25 55	25 55	168 04
	»	»	»	25 74	25 74	»	3 40	3 40	22 34
	»	»	»	3 80	3 80	»	50	50	3 30
	»	»	»	407 79	407 79	»	53 83	53 83	353 96
	»	»	»	146 78	146 78	»	19 38	19 38	127 40
	»	»	»	115 41	115 41	»	15 23	15 23	100 18
	»	»	»	34 63	34 63	»	4 58	4 58	30 05
	»	»	»	9 83	9 83	»	1 30	1 30	8 53
	»	»	»	708 51	708 51	»	93 52	93 52	614 99
	»	»	»	136 56	136 56	»	18 03	18 03	118 53
	»	»	»	909 57	909 57	»	120 06	120 06	789 51
	»	»	»	409 25	409 25	»	54 02	54 02	355 23
	»	»	»	260 08	260 08	»	34 33	34 33	225 75
	»	»	»	415 89	415 89	»	54 90	54 90	360 99
	»	»	»	307 86	307 86	»	40 64	40 64	267 22

(4) Iscrizione suppletiva - vedi n. 61 dell'elenco annesso al R. decreto 29 giugno 1873, n. 1494 (Serie 2ª).
(3) Iscrizione suppletiva - vedi n. 212 dell'elenco annesso al R. decreto 20 febbraio 1872, n. 756 (Serie 2ª).
(4) Iscrizione suppletiva - vedi n. 29 dell'elenco annesso al R. decreto 30 decembre 1876, n. 3623 (Serie 2ª).

Segue *Elenco delle rendite 5 °|o da inscriversi sul Gran Libro del Debito Pubblico per effetto della conversione*

Numero progressivo	DENOMINAZIONE dell'Ente morale ecclesiastico	SEDE dell'Ente morale ecclesiastico — Comune	Provincia	NOME e COGNOME dell'investito o rappresentante dell'Ente morale ecclesiastico	RENDITA ANNUA — dovuta sino a tutto il giorno 3 settembre 1867 per effetto dell'articolo 11 della legge 7 luglio 1866	corrispondente all'ammontare della tassa straordinaria del 30 °/o imposta sul patrimonio ecclesiastico	da inscriversi a termini dell'art. 18 della legge 15 agosto 1867 a favore degli Enti morali indicati nella col. 2
1	2	3	4	5	6	7	8
54	Cappella di S. Maria Addolorata nel Villaggio Briga in.	Messina	Messina	Legale Rappresentante	8 40	»	8 40
55	Chiesa delle Anime del Purgatorio nel Villaggio Giampiglieri in	Id.	d.	»	27 17	»	27 17
56	Chiesa di S. Maria delle Grazie nel Villaggio Pezzolo in	Id.	Id.	»	21 84	»	21 84
57	Chiesa di S. Maria dei Giardini nel Villaggio di S. Stefano Superiore in . .	Id.	Id.	»	120 92	»	120 92
58	Chiesa Madre di	Mirto	Id.	»	237 34	»	237 34
59	Chiesa della Madonna in Campagna pei beni dell'Eredità Colombo in	Gallarate	Milano	»	128 16	»	128 16
60	Legato Lucchi nell'Oratorio di S. Benedetto in Ciano di	Zocca	Modena	»	179 57	»	179 57
61	Fabbriceria della Chiesa Arcipretale di S. Pietro Montagnon per il Legato Appio in (1)	Battaglia	Padova	»	37 61	»	37 61
62	Maramma della Chiesa Matrice di . . .	Corleone	Palermo	»	158 23	»	158 23
63	Fabbriceria della Chiesa di S. Marco in S. Eraclo di	Foligno	Perugia	»	11 59	»	11 59
64	Chiesa o Fabbrica della Parrocchiale dei SS. Andrea e Bartolomeo in	Orvieto	Id.	»	74 51	»	74 51
65	Sagrestia della Chiesa della SS. Trinità in	Spello	d.	»	1 95	»	1 95
66	Sagrestia della Collegiata di S Egidio in	Tolfa	Roma	»	307 09	»	307 09
67	Oratorio di S. Croce in	Banari	Sassari	»	202 40	»	202 40
68	Oratorio di S. Croce in	Bonnanaro	Id.	»	32 44	»	32 44
69	Oratorio di S. Croce in	Bonorva	Id.	»	92 96	»	92 96
70	Chiesa Parrocchiale di	Onani	Id.	»	71 12	»	71 12
71	Causa Pia di	Orani	Id.	»	145 08	»	145 08
72	Oratorio di S. Croce in	Semestene	Id.	»	151 21	»	151 21
73	Chiesa Parrocchiale di (2)	Rivera	Torino	»	15 89	»	15 89

(1) Iscrizione suppletiva - vedi n. 81 dell'elenco annesso al R. decreto 20 maggio 1880, n. 5464 (Serie 3ª).

dei beni immobili di Enti morali ecclesiastici (Leggi 7 luglio 1866, n. 3036, e 15 agosto 1867, n. 3848).

Decorrenza della rendita da inscriversi all'Ente morale mediante prelevazioni da quella inscritta al Demanio in esecuzione del R. decreto 17 febbraio 1870, n. 5519	RATE ARRETRATE DI RENDITA DOVUTE					RITENUTA PER IMPOSTA DI RICCHEZZA MOBILE			Ammontare delle rate arretrate di rendita depurate della ritenuta per imposta di ricchezza mobile e già pagate sul fondo costituito dagli interessi della rendita inscritta al Demanio col R. decreto 17 febbraio 1870, n. 5519 — Colonne 14 — 17
	dal giorno della presa di possesso dei beni stabili fino a tutto il 3 settembre 1867	dal giorno 4 settembre 1867 oppure dal giorno della presa di possesso dei beni stabili fino a tutto dicembre 1868	dal 1° gennaio 1869 oppure dal giorno della presa di possesso dei beni stabili fino a tutto dicembre 1870	dal 1° gennaio 1871 oppure dal giorno della presa di possesso dei beni stabili fino all'epoca indicata nella colonna 9	TOTALE — Colonne 10 + 11 + 12 + 13	8 80 per cento sulla rata di rendita esposta nella colonna 12	13 20 per cento sulla rata di rendita esposta nella colonna 13	TOTALE — Colonne 15 + 16	
9	10	11	12	13	14	15	16	17	18
1° Luglio 1889	»	»	»	50 94	50 94	»	6 72	6 72	44 22
	»	»	»	116 38	116 38	»	15 36	15 36	101 02
	»	»	»	131 95	131 95	»	17 42	17 42	114 53
	»	»	»	810 16	810 16	»	106 94	106 94	703 22
	»	»	»	1,583 22	1,583 22	»	208 99	208 99	1,374 23
	»	»	»	33 82	33 82	»	4 46	4 46	29 36
	»	»	»	1,006 09	1,006 09	»	132 80	132 80	873 29
	»	»	»	65 19	65 19	»	8 61	8 61	56 58
	»	»	»	2,927 25	2,927 25	»	386 38	386 38	2,540 87
	»	»	»	27 98	27 98	»	3 69	3 69	24 29
	»	»	»	279 82	279 82	»	36 94	36 94	242 88
	»	»	»	4 89	4 89	»	65	65	4 24
	»	»	»	3,769 04	3,769 04	»	497 51	497 51	3,271 53
	»	»	»	562 78	562 78	»	74 29	74 29	488 49
	»	»	»	89 84	89 84	»	11 86	11 86	77 98
	»	»	»	258 22	258 22	»	34 09	34 09	224 13
	»	»	»	712 97	712 97	»	94 11	94 11	618 86
	»	»	»	404 21	404 21	»	53 36	53 36	350 85
	»	»	»	277 22	277 22	»	36 59	36 59	240 63
	»	»	»	38 44	38 44	»	5 07	5 07	33 37

(2) Iscrizione suppletiva - vedi n. 448 dell'elenco annesso al R decreto 23 novembre 1873, n. 1705 (Serie 2ª).

Segue *Elenco delle rendite* 5 °|o *da inscriversi sul Gran Libro del Debito Pubblico per effetto della conversione*

Numero progressivo	DENOMINAZIONE dell' Ente morale ecclesiastico	SEDE dell' Ente morale ecclesiastico – Comune	SEDE – Provincia	NOME E COGNOME dell'investito o rappresentante dell'Ente morale ecclesiastico	RENDITA ANNUA – dovuta sino a tutto il giorno 3 settembre 1867 per effetto dell'articolo 11 della legge 7 luglio 1866	RENDITA ANNUA – corrispondente all'ammontare della tassa straordinaria del 30 °|o imposta sul patrimonio ecclesiastico	RENDITA ANNUA – da inscriversi a termini dell'art. 18 della legge 15 agosto 1867 a favore degli Enti morali indicati nella col. 2
1	2	3	4	5	6	7	8
74	Fabbriceria della Chiesa Cattedrale di (1)	Vittorio	Treviso	Legale rappresentante	56 03	»	56 03
75	Fabbriceria della Chiesa Parrocchiale di S. Eufemia in	Verona	Verona	»	313 75	»	313 75
76	Fabbriceria Parrocchiale di S. Anastasio in	Id.	Id.	»	760 50	»	760 50
77	Fabbriceria Parrocchiale di S. Stefano in (2)	Vicenza	Vicenza	»	447 99	»	447 99
78	Cappella di S. Giovanni Evangelista in (3)	Liveri	Caserta	»	133 56	»	133 56
	Totale per le Fabbricerie ed altri Enti morali soggetti ad eguale trattamento . .				13,292 07	»	13,292 07

RIEPI

18	Enti morali diversi dalle Fabbricerie . . . . »	12,269 54	1,759 17	10,730 26
60	Fabbricerie ed altri Enti morali soggetti ad eguale trattamento . . . . L.	13,292 07	»	13,292 07
78	Totale generale . . . . L.	25,561 61	1,759 17	24,022 33

Rendita 5 per cento da trasferirsi in capo agli Enti morali con decorrenza dal 1° luglio 1889, lire ventiquattromila ventidue

Rate di rendita maturate al 1° luglio 1889, lire duecentocinquantacinquemila cinquecentodiciasette e centesimi settantotto . .

Ritenuta per imposta di ricchezza mobile dell' 8 80 per cento sulle rate maturate negli anni 1869-1870 di cui alla colonna 12,

Ritenuta per imposta di ricchezza mobile del 13 20 per cento sulle rate maturate dal 1° gennaio 1871 e 30 giugno 1889

Rate di rendita depurate dalla ritenuta di ricchezza mobile e già pagate sul fondo costituito dagli interessi della rendita inscritta e centesimi cinquantadue . . . .

(1) Iscrizione suppletiva - vedi n. 222 dell'elenco annesso al R. decreto 27 novembre 1870, n. 6195.
(2) Iscrizione suppletiva - vedi n. 298 dell'elenco annesso al R. decreto 15 settembre 1873, n. 1579 (Serie 2ª).

Monza, addì 17 novembre 1889.

Visto d'ordine di S. M.
Il Ministro di Grazia e Giustizia e dei Culti: ZANARDELLI.

dei beni immobili di Enti morali ecclesiastici (Leggi 7 luglio 1866, *n.* 3036, *e* 15 *agosto* 1867, *n.* 3848),

Decorrenza della rendita da inscriversi all'Ente morale mediante prelevazioni da quella inscritta al Demanio in esecuzione del R. decreto 17 febbraio 1870, n. 5519	RATE ARRETRATE DI RENDITA DOVUTE					RITENUTA PER IMPOSTA DI RICCHEZZA MOBILE			Ammontare delle rate arretrate di rendita depurate della ritenuta per imposta di ricchezza mobile e già pagate sul fondo costituito dagli interessi della rendita inscritta al Demanio col R. decreto 17 febbraio 1870, n. 5519 — Colonne 14 — 17
	dal giorno della presa di possesso dei beni stabili fino a tutto il 3 settembre 1867	dal giorno 4 settembre 1867 oppure dal giorno della presa di possesso dei beni stabili fino a tutto dicembre 1868	dal 1° gennaio 1869 oppure dal giorno della presa di possesso dei beni stabili fino a tutto dicembre 1870	dal 1° gennaio 1871 oppure dal giorno della presa di possesso dei beni stabili fino all'epoca indicata nella colonna 9	TOTALE Colonne 10 + 11 + 12 + 13	8 80 per cento sulla rata di rendita esposta nella colonna 12	13 20 per cento sulla rata di rendita esposta nella colonna 13	TOTALE Colonne 15 + 16	
9	10	11	12	13	14	15	16	17	18
1° luglio 1889	»	»	»	192 05	192 05	»	25 35	25 35	166 70
	»	»	»	5,561 22	5,561 22	»	734 08	734 08	4,827 14
	»	»	»	1,332 98	1,332 98	»	175 95	175 95	1,157 03
	»	»	»	4,650 38	4,650 38	»	613 85	613 85	4,036 53
	»	»	»	451 50	451 50	»	59 60	59 60	391 90
	4,626 41	5,699 95	8,603 70	157,250 28	176,180 34	757 13	20,757 »	21,514 13	154,666 21

LOGO.

1° luglio 1889.	»	928 50	2,950 44	75,458 50	79,337 44	259 64	9,960 49	10,220 13	69,117 31
	4,626 41	5,699 95	8,603 70	157,250 28	176,180 34	757 13	2,757 »	21,514 13	154,666 21
	4,626 41	6,628 45	11,554 14	232,708 78	255,517 78	1,016 77	30,717 49	31,734 26	223,783 52

e centesimi trentatre . . . . L. 24,022 33

. . . . L. 255,517 78

lire millesedici e centesimi settantasette . . . . L. 1,016 77 } 31,734 26

di cui alla colonna 13 lire trentamila settecentodiciasette e centesimi quarantanove . . . . » 30,717 49 }

al Demanio col R. decreto 17 febbraio 1870, n. 5519, lire duecentoventitremila settecentottantatre

. . . . L. 223,783 52

(3) Iscrizione suppletiva - vedi n. 460 dell'elenco annesso al R. decreto 20 febbraio 1872, n. 756 (Serie 2ª).

Visto d'ordine di S. M.
Il Ministro delle Finanze: SEISMIT-DODA.

Il N. **MMMDLXXXVII** *(Serie 3ª, parte supplementare) della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Visto il testamento 25 settembre 1886 col quale il sacerdote Luigi Scutellari ha istituito in Brescello due Scuole, una maschile e l'altra femminile, per i figli poveri del luogo;

Vista la deliberazione 19 novembre 1888, colla quale il Consiglio comunale di Brescello divisò di proporre la riforma dell'Opera pia Scutellari nel senso di fonderla nell'attuale Asilo per l'infanzia e costituirne un nuovo istituto da denominarsi Asilo infantile Scutellari;

Vista la domanda diretta ad ottenere l'approvazione della proposta riforma, e l'erezione in Ente morale del detto Asilo con l'approvazione del relativo statuto organico;

Visto il predetto statuto e gli atti prodotti a corredo della domanda;

Vista la deliberazione 9 maggio decorso della Giunta provinciale amministrativa di Reggio Emilia;

Vista la legge 3 agosto 1862, n, 753 sulle Opere pie;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

L'Asilo infantile Scutellari di Brescello è eretto in Ente morale ed è autorizzata l'inversione di cui sopra a suo favore.

Art. 2.

È approvato lo statuto organico del nuovo Pio Istituto in data 10 ottobre decorso composto di trentadue articoli, visto e sottoscritto, d'ordine Nostro dal Nostro ministro proponente;

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 28 novembre 1889.

UMBERTO.

CRISPI.

Visto, *Il Guardasigilli*: ZANARDELLI.

Il N. **MMMDLXXXVIII** *(Serie 3ª, parte supplementare) della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro, Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Vista la domanda presentata dall'Amministrazione dell'Asilo Infantile di Settimo Torinese per ottenere l'erezione di quell'Opera pia in Ente morale e l'approvazione del relativo statuto organico;

Visto il detto statuto organico;

Vista la deliberazione della Deputazione provinciale di Torino in data 2 maggio decorso;

Visti gli atti dai quali risulta che il detto Asilo dispone di un capitale di impianto di lire 18500 e di una rendita annua ordinaria di lire 2230 pel concorso del municipio, della Congregazione di Carità, di altri enti e di privati benefattori;

Vista la legge 3 agosto 1862, n. 753 sulle Opere pie;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

L'Asilo Infantile di Settimo Torinese è eretto in Corpo morale.

Art. 2.

E' approvato il relativo statuto organico in data 30 ottobre decorso, composto di 35 articoli, che sarà visto e sottoscritto, d'ordine Nostro dal Nostro Ministro proponente.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 28 novembre 1889.

UMBERTO.

CRISPI.

Visto, *Il Guardasigilli*: ZANARDELLI.

ERRATA-CORRIGE.

Nel terzo capoverso della relazione a S. M., che precede il decreto di scioglimento del Consiglio comunale di Terni, alla sesta riga, devono omettersi le parole: *la sera susseguente.*

NOMINE, PROMOZIONI E DISPOSIZIONI

Disposizioni *fatte nel personale dipendente dal Ministero della Guerra:*

MILIZIA MOBILE.

Arma di fanteria.

Con R. decreto 15 dicembre 1889:

I sottoindicati sottotenenti di complemento sono promossi tenenti.

Meineri Pietro, distretto Roma.
Mirabelli Gustavo, id. Avellino,
Novelli Giovanni, id. Bari.
Grasso Giovanni, id. Milano.
Costa Gaetano, id. Napoli.
Tarocchi Achille, id. Perugia.
Ortolani Ugo, id. Ravenna.
Anelli Giovanni, id. Palermo.
Jacod Luigi, 1° alpini.
Rovere Pietro, distretto Mondovì.
Beltrano Giuseppe, id. Palermo.
Giua Pietro, id. Palermo.
Cempini Vittorio Emanuele, bersaglieri id. Aquila.
Casu Giovanni, id. Sassari.
Mancuso Raffaele, id. Potenza.
Tucci Giovanni, id. Catanzaro.
Orofino Felice, id. Catanzaro.
Ponzoni Carlo, id. Catanzaro.
Copelli Quintino, id. Parma.
Mascherini Enrico, id. Firenze.
Caroselli Giuseppe, id. Messina.
Passarelli Francesco, id. Campobasso.

Baracchi Silvio, bersaglieri, distretto Modena.
Lalli Francesco, id. Roma.
Dipino Ramiro, id. Napoli.
Righini Gaetano, id. Ferrara.
Fusco Domenico, id. Avellino.
Alagna Gio. Battista, id. Palermo.
Olivelli Antonio, id. Macerata.
Engst Giacomo, id. Campagna.
Alemani Ettore, id. Torino.
Varriale Ernesto, id. Roma.
Cipri Pietro, id. Palermo.
Rossi Enrico, bersaglieri, id. Roma
Camera Maggiorino, id. Cuneo.
Rolando Ferdinando, id. Torino.
Collna Giuseppe, id. Napoli.
Alvisi Augusto, id. Ravenna
Lucchetti Felice, bersaglieri, id. Roma.
Ciboldi Angelo, corpo speciale Africa.
Verusio Raffaele, distretto Siena.
Tucci Ernesto, id. Gaeta.
Comello Angelo, id. Venezia.
Ronchetti Ernesto, id. Modena.
Genchi Vito, id. Bari.
Belsini Napoleone, id. Potenza.
Velon Michele, bersaglieri, id. Bari.
Pirola Filippo, id. Milano.
Bruscino Andrea, id. Nola.
Tronca Giovanni, id. Campobasso.
Pollarolo Paolo, id. Roma.
Parrini Lodovico, id. Firenze.
Rusconi Arturo, id. Milano.
Zamboni Enrico, id. Brescia.
Bonanate Giovanni, id. Torino.
Cervella Vincenzo, id Napoli.
Berceri-Roffi Ferruccio, id. Parma.
Baresani Tito, 4 alpini.
Danielli Enrico, distretto Genova.
Valentini Geminiano, id. Catanzaro.
Di Gregorio Giacomo, id. Palermo.
Lupi Emilio, id. Roma.
Boccoli Luigi, bersaglieri, id Verona.
Piccirilli Giulio, bersaglieri, id. Roma.
Traversa Paolo, bersaglieri, id. Roma.
D'Orazio Francesco, id. Chieti.
Mavaro Calcedonio, bersaglieri, id. Palermo.
Ferrero Giacinto, id. Torino.
Allegri Giovanni, id. Orvieto.
Fongi Enrico, id. Roma.
Ventura Enrico, id Padova.
Benucci Francesco, id. Roma.
Peverelli Cesare, id. Torino.
Imperato Ciro, id. Napoli.
Alberghi Ercole, id. Ravenna.
Profili Gaetano, id. Spoleto.
Lauria Francesco, id. Palermo.
Fiorillo Luigi, id. Brescia.
Drago Francesco, id. Roma.
Gazzolo Pietro, 3 alpini.
Formilli Gaetano, id. Potenza.
Gaudinieri Luigi, bersaglieri, id. Napoli.
Avellino Giuseppe, id. Bari.
Corazza Giovanni, id. Taranto.
Rispoli Silvio, id. Napoli.
Latini Clito, bersaglieri, id. Ascoli.
Opipero Carlo, bersaglieri, id. Taranto.
Scrivano Giovanni, 2 alpini.
Bernardi Pilade, distretto Torino.
Azzali Ferdinando, bersaglieri, distretto Milano.
Boniscontro Giuseppe, id. Torino.
Gorno Primitivo, id. Brescia.
Zarra Mattea, id. Salerno.
Pirola Carlo, id. Genova
Guidelli Dei Conti Guidi Vittorio, id. Modena.
Paolella Luigi, id. Salerno.
Di Renzo Ferdinando, id. Barletta.
Zilocchi Virginio, id. Milano.
Baretta Vittorio, id. Torino.
Ferrarese Pasquale, id. Barletta.
Cavallini Gio. Battista, id. Cuneo.
Chiaborelli Adolfo, id. Genova.
Cerrato Carlo, id. Bologna.
Vallone Raffaele, id. Napoli.
Salvi Adolfo, id. Ferrara.
Menzarola Mariano, bersaglieri, id Palermo.
Saettone Giov. Federico, bersaglieri, id. Torino.
Gullini Ugolino, id. Macerata.
Sacchi Vittore, id. Milano.
Andrei Odoardo, id. Perugia.
Baratozzi Ruggero, id. Mantova.
Stassano Pietro, id. Napoli.

Corpo contabile militare.

Con R. decreto 15 dicembre 1889:

I seguenti tenenti contabili di milizia mobile sono promossi capitani contabili.

Robizzi Giuseppe, distretto Mantova.
Di Chiara Gaspare, id. Caltanissetta.
Pazzi Giuseppe, id. Palermo.
Agazzi Alessandro, id. Roma.
Bonomi Vittorio, id. Lecco.
Barberis Federico, id. Livorno.
Candiani Natale, id. Roma.
Furi Luigi, id. Siena.
Piantanida Rodolfo, id. Milano.
Gianetti Giorgio, id. Cosenza.
Altomare Andrea, id. Cagliari.
Camagna Giuseppe, id. Brescia.
Monosi Oreste, id. Roma.
Bernardone Luigi, id. Roma.
Romano Giovanni, id. Siracusa.
Arnone Guglielmo, id. Roma.
Manfredi Gio. Battista, id. Mondovì.
Scala Pietro, id. Ivrea.
Gerbino cav. Francesco, id. Novara.
Gennaro Paolo, id. Torino.
Francia Cesare, id. Milano.
Barteri Andrea, id. Pesaro.
Terzi Giuseppe, id. Bergamo.
Marzullo Luigi, id. Napoli.
Libroia Alessandro, id. Palermo.
Paita Pietro, id. Massa.
De Gregorio Francesco, id. Roma.
Ruggeri Luigi, id. Roma.
Merendi Giuseppe, id. Palermo.
Giacometti Pietro, id. Pesaro.
Girola Eugenio, id. Lecco.
Giordano Giuseppe, id. Napoli.
Roncaglio Giuseppe, id. Parma.
Valletta Luigi, id. Roma.
Lanzani Domenico, id. Alessandria.
Torrese Francesco, id. Chieti.
Luparelli Edoardo, id. Roma.
Corbelletti Antonio, id. Torino.
Armentani Edoardo, tenente contabile complemento distretto Roma, promosso capitano contabile.

I seguenti sottotenenti contabili di complemento sono promossi tenenti contabili.
Bartolini Aristide, distretto Roma.
Macchia Cesare, id. Roma.
Gallo Enrico, id Napoli.
Mangiò Gaetano, id. Messina.
Troncana Stefano, corpo speciale Africa.

Corpo veterinario militare.

Con R. decreto del 15 dicembre 1889:
Santoro Vincenzo, tenente veterinario complemento, distretto Messina, promosso capitano veterinario.
I sottoindicati sottotenenti veterinari di complemento sono promossi tenenti veterinari.
Castellano Andrea, distretto Campagna.
Croci Cesare, id. Ravenna.
Saccardi Prospero, id. Reggio Emilia.
Bini Enrico, id. Mantova.
Stillo Giuseppe, id. Vercelli.
Carcano Domenico, id. Bergamo.
Caporaletti Giuseppe, id Macerata.
Zorli Antonio, già volontario di un anno, distretto Bologna, nominato sottotenente veterinario di complemento, destinato effettivo al distretto di Bologna, ed assegnato al 3 regg. artiglieria, presso il quale dovrà prestare tre mesi di servizio nei limiti di tempo di cui all'*Atto* n. 258, del 25 novembre 1889.

Corpo sanitario militare.

Con R. decreto del 15 dicembre 1889:
I sottoindicati tenenti medici di milizia mobile sono promossi capitani medici.
Quaranta Agostino, distretto Salernò.
Bardelli Giambattista, id. Monza.
Sordelli Vittore, id Milano.
Vergani Giovanni, id. Milano.
D'Amario Giulio, id. Aquila.
Piovano Adolfo, id. Torino.
Giuva Francesco, id. Foggia.
Guerra Pietro, sottotenente medico milizia mobile distretto Foggia, promosso tenente.
I sottoindicati tenenti medici di complemento sono promossi capitani medici.
Zambelli Pietro, distretto Brescia.
Straulino Augusto, id. Belluno.
Ronzani Giacomo, id. Vicenza.
Chercher Sante, id. Messina.
Roccella Federico, id. Caltanissetta.
Casella Gregorio, id. Taranto.
Bifano Pietro, id. Benevento.
Gigliotti Saverio, id. Catanzaro.
Lopresti Francesco, id: Reggio Calabria.
De Tullio Benigno, id. Napoli.
Del Piano Giuseppe, id. Mondovì.
Castellani Ruggero, id. Alessandria.
Domenici Sabatino, id. Livorno.
Pomponi Ulderico, id. Pistoia.
Brudaglio Nicola, id. Cagliari.
Cerretti Luigi, id. Roma.
Panni Luigi, id. Barletta.
Jannuzzi Giuseppe, id. Avellino.
Gavasci Pietro, id. Spoleto.
Gatti Crescenzo, id, Nola.
I sottoindicati sottotenenti medici di complemento sono promossi tenenti medici.
Cotterchio Alessio, distretto Pinerolo.
Toncher Romeo, id. Roma.
Leonardi Antonio, id. Parma.
Franzoni Pietro, id. Brescia.
Laterza Giovanni, id. Bari.
Cozi Gaetano, distretto Roma.
Martini Antonio, id. Voghera.
D'Ippolito Salvatore, id. Taranto.
Iodi Enrico, id. Livorno.
Forno Angelo, id. Vercelli.
Vertuani Luigi, id. Venezia.
Colognato Scipione, id. Verona.
Cavi Riccardo, id. Roma
Amati Vincenzo, id. Novara.
De Cecco Giuseppe, id. Teramo.
Petrella Antonio, id. Frosinone.
Marcilli Francesco, id. Frosinone.
Testa Angelo, id. Nola.
Di Paolo Luigi, id. Chieti.
Oglietti Giovanni, id. Vercelli.
Mandre Antonio, id. Frosinone.
Chiaradia Gaetano, id. Udine.
Leo Antonio, id Salerno.
Bruno De Curtis Salvatore, id. Trapani.
Stringari Francesco, id. Udine.
Canalis Pietro, id. Roma.
Mansi Gaetano, id. Nola.
Pepe Eugenio distretto Avellino.
Parisi Federico, id. Nola.
Palagano Luigi, id. Siena.
Vivenzio Vincenzo, id. Napoli.
Petrucco Giuseppe, id. Udine.
Ghinozzi Adolfo, id. Ravenna.
Maggi Ferdinando, id. Lodi.
Frasson Alvise, id Ferrara.
Lancellotti Francesco, id. Pesaro.
Favi Tommaso, id. Siracusa.
Ripamonti Domenico, id. Milano.
Zitti Francesco, id. Brescia.
Zazzara Francesco, id. Piacenza.
Ceo Rocco, id. Bari.
Masi Emilio, id Firenze.
Solimene Achille, id. Napoli.
Angeletti Annibale, id. Massa.
Iannini Pasquale, id. Potenza.
Dal Pozzo Domenico, id. Ravenna.
Guida Tommaso, id. Napoli.
Brini Tommaso id. Roma.
Debarbieri Gerolamo, id. Genova.
Quarella Giov. Battista, id. Brescia.
Pappalardo Salvatore, id. Salerno.
Bigazzi Giulio, id. Livorno.
Barialena Gino, id. Rovigo.

Corpo di commissariato militare.

Con R. Decreto del 15 dicembre 1889.
Aldieri Ferdinando, sottotenente comm. compl., promosso tenente commissario.
Cappellano Antonio, id. id, id. id.
I seguenti sottufficiali sono nominati sottotenenti di complemento (art. 1°, lettera *c*, legge 29 giugno 1882. N. 830) assegnati effettivi al distretto di residenza ed al battaglione di milizia mobile per ognuno indicato, pel caso di mobilitazione, rimanendo intanto in congedo illimitato.
Cristiano Raffaele, furiere distretto Nola, distretto Ancona, 62 batt. milizia mobile.
Tango Alfonso, id. id. Avellino, id. Potenza, 113 id. id.

Arma di cavalleria.

Con R. decreto del 15 dicembre 1889.
I sottoindicati tenenti di complemento sono promossi capitani.
Campori Matteo, distretto Modena.
Cazzani Pietro, id. Pavia.
Manin Lodovico, id. Udine.

Paternostro Giuseppe, distretto Palermo.
Acquaviva Alberto, id. Teramo. Ricollocato in congedo illimitato.
I sottoindicati sottotenenti di complemento sono promossi tenenti.
Visconti Carlo, distretto Milano.
Corno Giovanni, id. Torino.
Brunello Silvio, id. Torino.
Filippini Giulio, id. Brescia.
Mono Michele, distretto Caserta.
Piozzi Arturo, id. Padova.
Valeriani Ezio, id. Firenze.
Durante Francesco, id. Torino.

Arma di artiglieria.

Con R. decreto del 15 dicembre 1889.

I sottoscritti ufficiali di milizia mobile sono promossi al grado per ciascuno indicato.
Capece Francesco, tenente distretto Milano, promosso capitano.
Filyon Francesco, id. id. Roma, id. id.
Baldanza Rocco, id. (treno) id. Roma, promosso capitano (treno).
Cacciamatta Basilio, id. (id.) id. Roma, id. id.
Pagliuca Francesco, sottotenente (id.) id. Caserta, promosso tenente (treno).
Oldofrini-Tadini Teobaldo, capitano distretto Cuneo, promosso maggiore.
Boggiano Cesare, tenente id. Genova, promosso capitano.
I sottodescritti sottotenenti di complemento sono promossi tenenti.
Ciceri Emilio, distretto Milano.
Lertora Rinaldo, id. Genova.
Albanese Vincenzo. id. Palermo.
Schirò Giovanni, id. Palermo.
Quartara Domenico, id. Massa.
Bono-Bocca Francesco, id. Novara.
Turchi Emanuele, id Ancona.
Pinna Salvatore, id. Cagliari.
Cioffi Vincenzo, id. Napoli.
Malusardi Ernesto, id. Piacenza.
Danesi Carlo, id. Torino.
Grassilli Vincenzo, id. Roma.
Gusella Giov. Batt sta, id. Milano.
Vannucchi Poggio, id. Bologna.
Bosi Ferruccio, id. Mantova.
Mattagliano Giovanni, (treno) id. Palermo.
Rubes Luigi, (id.) id. Brescia.

Arma del genio.

Con R. decreto del 15 dicembre 1889.

Cancogni Domenico, tenente milizia mobile, distretto Roma, promosso capitano.
I sottonominati sottotenenti di complemento sono promossi tenenti.
Frontini Costantino, distretto Roma.
Labò Angelo, id. Catanzaro.
Patella Paolo, id. Padova.
Salvatori Arturo, id. Roma.
Ravenna Vittorio, id. Torino.
Ballarini Gustavo, id. Bologna.
Busachi Edoardo, id. Cagliari.
Coggi Euclide, id. Cremona.

MINISTERO DELLA GUERRA

Corsi liberi di istruzione per gli ufficiali della milizia territoriale di fanteria di linea e degli alpini — (Segretariato generale). — 18 dicembre.

In analogia a quanto venne stabilito colla circolare n. 31 del 6 febbraio corrente anno, questo Ministero prescrive che anche nel venturo anno siano istituiti corsi liberi di istruzione per ufficiali inferiori di milizia territoriale.

Detti corsi avranno luogo sotto la direzione dei comandanti di presidio in tutte le località sede di un reggimento di fanteria (granatieri, bersaglieri e alpini), nelle ore antimeridiane dei giorni festivi, a datare dalla prima domenica di gennaio sino all'ultima del mese di aprile.

I reggimenti presso cui dovrà essere impartita l'istruzione, saranno designati dai comandanti di corpo d'armata, i quali hanno facoltà di sospendere i corsi in quei presidi nei quali gli ufficiali che volessero frequentarli, siano meno di 8.

L'insegnamento sarà teorico-pratico, e verrà svolto secondo l'annesso programma.

I comandanti dei distretti e dei reggimenti alpini faranno conoscere agli ufficiali della milizia territoriale da essi dipendenti la presente disposizione, invitandoli a dichiarare se intendono intervenire ai corsi.

Per la direzione, per lo svolgimento dell'istruzione e pei rapporti finali, ecc., le autorità militari interessate si atterranno al disposto dalla citata circolare n. 31.

Il Ministro:
E. Bertolè Viale.

PROGRAMMA *di massima delle istruzioni da impartirsi agli ufficiali della milizia territoriale di fanteria di linea e degli alpini nei corsi liberi festivi.*

Istruzione individuale senza arma e coll'arma. — (Istruzione teorico-pratica fatta dagli ufficiali stessi).

Evoluzione del plotone, compagnia e battaglione in ordine chiuso. — (Teorica e pratica con reparti di truppa in piazza d'armi, fino alle evoluzioni di compagnia incluse).

Istruzione sul fucile modello 70/87, nomenclatura, scomposizione, ricomposizione, pulitura e conservazione. — (Teorico-pratica).

Istruzione sul tiro (puntamento e tiro al bersaglio). — (Teorico-pratica fatta dagli ufficiali stessi, i quali eseguiranno due lezioni, una di tiro ordinario, l'altra di tiro a ripetizione).

Istruzione sul servizio territoriale (servizio di guardia e di scorta-teorica).

Disciplina militare e Codice penale.

MINISTERO DELLA GUERRA

TIRO A SEGNO NAZIONALE.

Prezzo delle cartuccie a pallottola da cedersi alle società di tiro a segno nazionale. — 20 dicembre.

A partire dal 1° gennaio 1890 le cartuccie a pallottola con bossolo d'ottone od alleggerito d'ottone per armi mod. 1870 e mod. 70/87 (7ª, 23, 279), si cederanno alle società di tiro a segno nazionale al prezzo unitario di lire 0,07 invece dell'attuale 0,08.

In tal senso dovranno pertanto intendersi modificati lo specchio annesso all'*Atto* N. 73 del 12 aprile del corrente anno, e quello inserto a pagina 138 del Compendio di istruzioni militari per le società del tiro a segno nazionale.

Il Ministro: E. Bertolè-Viale.

MINISTERO DELLA GUERRA

PUBBLICAZIONE MILITARI.

Regolamento di esercizi per la cavalleria. — 20 dicembre.

È pubblicato, e andrà subito in vigore, il primo fascicolo della parte seconda (*istruzione individuale a cavallo*) del tomo 1° nel regolamento d'esercizi per la cavalleria. Essa contiene l'istruzione delle reclute nei primi due periodi e sarà seguito, fino a compimento del tomo stesso, da altri fascicoli, con l'ultimo dei quali sarà pubblicato anche l'Indice di tutta la parte seconda.

Circa la distribuzione ed il pagamento degli esemplari del fascicolo suddetto si seguiranno le stesse norme state stabilite per la parte prima con l'*Atto* N. 264 del 1° andante mese.

Il Ministro: E. Bertolè-Viale.

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO

Sono accettate le dimissioni offerte dall'agente di cambio, signor Talamo Salvatore, dalla carica di agente di cambio accreditato per le operazioni di debito pubblico presso la Intendenza di Finanza di Napoli, conferitagli con Reale decreto 30 aprile 1885.

Roma, addì 26 dicembre 1889.

MINISTERO DELLE POSTE E DEI TELEGRAFI

(SERVIZIO DEI TELEGRAFI)

Avviso.

Il 22 corrente, in Lucignano, provincia di Arezzo, ed il 23 successivo, in Borello, provincia di Forlì, è stato aperto un Ufficio telegrafico governativo al servizio pubblico, con orario limitato di giorno.

Roma, 24 dicembre 1889.

CONCORSI

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Avviso di concorso.

Colle norme prescritte dal Regio decreto 26 gennaio 1882, N. 620, modificato coi RR. decreti 11 agosto 1884, N. 2621, 8 maggio 1887, N. 4487, e 20 maggio 1888, N. 5427, è aperto il concorso per la nomina di professore straordinario alla cattedra di mineralogia nella R. Università di Genova.

Le domande, su carta bollata da lire 1, 20, ed i titoli, indicati in apposito elenco, dovranno essere presentati al Ministero della Pubblica Istruzione non più tardi del 30 aprile 1890.

Ogni domanda inviata dopo quel giorno sarà considerata come non avvenuta.

Non sono ammessi lavori manoscritti.

Le pubblicazioni dovranno essere presentate in cinque esemplari per poterne fare la distribuzione contemporanea ai componenti la Commissione esaminatrice.

Roma, 17 dicembre 1889.

Il Direttore capo della Divisione per l'Istruzione Superiore
G. FERRANDO.

2

MINISTERO DELL'ISTRUZIONE PUBBLICA

AVVISO DI CONCORSO.

Colle norme prescritte dal R. decreto 26 gennaio 1882, N. 620, modificato coi RR. decreti 11 agosto 1884, N. 2621, 8 maggio 1887 N. 4487 e 20 maggio 1888, N. 5427, è aperto il concorso per la nomina di professore straordinario alla cattedra di anatomia patologica nella R. Università di Modena.

Le domande, su carta bollata da lire 1,20, ed i titoli indicati in apposito elenco, dovranno essere presentati al Ministero della Pubblica Istruzione non più tardi del 30 aprile 1890.

Ogni domanda inviata dopo quel giorno, sarà considerata come non avvenuta.

Non sono ammessi lavori manoscritti.

Le pubblicazioni dovranno esser presentate in cinque esemplari per poterne fare la distribuzione contemporanea ai componenti la Commissione esaminatrice.

Roma, 17 dicembre 1889.

Il Direttore Capo della Divisione per l'Istruzione Superiore
G. FERRANDO.

2

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Avviso di concorso.

È aperto un concorso pel conferimento dell'ufficio di professore di composizione nel R. Conservatorio di musica in Palermo con l'annuo stipendio di lire 3000.

1° Il concorso anzidetto avrà luogo per titoli e lavori musicali comprovanti il valore didattico del candidato.

La Commissione esaminatrice sarà nominata dal Ministero ed avrà diritto di chiedere ai concorrenti, ove ne sia il caso, la prova dello esame.

L'esperimento consisterà:

a) Nel comporre una fuga ad otto parti reali e due cori, di stile osservato, sul tema che sarà dato dalla Commissione seduta stante.

b) Nel comporre un periodo di musica strumentale di stile classico, giusta la tesi che sarà assegnata dalla Commissione predetta.

c) Nel fare un compito scritto sulla storia dell'arte musicale.

d) Nel dare una lezione teorico pratica innanzi la Commissione.

L'esperimento avrà luogo in quattro giorni e per i lavori scritti i candidati avranno otto ore al giorno di tempo. Nell'ultimo giorno si esporranno alla lezione teorico pratica.

2° Per essere ammessi al concorso occorre produrre regolare domanda in carta da bollo da lire 1, corredata dei seguenti documenti, cioè:

Atto di nascita;

Fede di penalità recentissima;

Certificato medico di data contemporanea alla domanda, debitamente legalizzato che attesti la buona costituzione fisica del concorrente.

Titolo originale ed autentico degli studi percorsi (diploma o licenza).

3. Non saranno ammessi a concorrere coloro che avranno meno di 25 anni di età e più d'anni 50.

4. Le domande si dovranno indirizzare al Ministero dell'Istruzione pubblica, con un elenco di tutti gli atti e stampe annessevi e con i documenti numerati e legati in modo da evitare qualsiasi dispersione, non più tardi del 31 dicembre 1889.

Roma, 6 dicembre 1889.

Il Direttore Generale
delle antichità e Belle Arti
FIORELLI.

4

R. UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI CAGLIARI

Avviso di Concorso.

È aperto il concorso al posto di assistente alla Clinica oftalmica di questa R. Università, collo stipendio di annue lire 600.

I concorrenti dovranno presentare al Rettore dell'Università, non più tardi del 13 gennaio p. v., oltre alla domanda in carta da lire 0,50:

a) Diploma di Laurea in medicina e chirurgia, conseguita in una Università del Regno, da non oltre sei anni;

b) Fede di nascita dalla quale risulti che il concorrente non ha oltrepassato al 13 gennaio, epoca della chiusura del concorso, il trentesimo anno di età;

c) Attestato di penalità non anteriore a sei mesi dalla data della presentazione della domanda.

Le prove consisteranno:

1. In un esame scritto su di un tema dato dalla Commissione, da svolgersi nel tempo da fissarsi dalla medesima.

2. Nell'esame di un ammalato.

L'eletto dura in carica un anno, e potrà essere riconfermato due volte per lodevole servizio.

L'assistente avrà l'obbligo di disimpegnare, sotto la direzione dell'insegnante, i lavori che gli verranno affidati inerenti al propria uf-

ficio e di prestare al Direttore della clinica aiuto efficace in tutto ciò che vi è relativo, sia per la cura degli ammalati, che per la preparazione ed il disimpegno della scuola.

Cagliari, 13 dicembre 1889.

Il Rettore
Prof. G. Todde.

Il Direttore dell'Istituto
Scimemi.

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Relazione *della Commissione esaminatrice del concorso al posto di professore straordinario di letteratura latina nella R Università di Padova.*

La Commissione esaminatrice del concorso alla cattedra di letteratura latina vacante nella R. Università di Padova, composta dei signori professori:

Comm. Tommaso Vallauri, senatore del Regno,
Comm. Gio. Battista Gandino,
Comm. Onorato Occioni,
Cav. Gaetano Trezza, e
Felice Ramorino,

ha tenuto le sue adunanze nei giorni 12, 13, 14 e 15 ottobre. Costituitasi essa eleggendo nelle forme prescritte dai vigenti regolamenti a suo presidente il comm. Vallauri e a segretario il prof. Ramorino, diè principio e proseguì i propri lavori secondo le norme indicate nei detti regolamenti.

I concorrenti alla cattedra sono otto:

1. Signor Giacomo dott. Cortese, professore straordinario di letteratura latina nella R. Università di Palermo.

2. Signor Remigio dott. Sabbadini, professore straordinario di letteratura latina a Catania.

3. Signor Ettore dott. Stampini, libero docente di letteratura latina e incaricato dell'insegnamento di grammatica e lessicografia latina nella R. Università di Torino.

4. Signor Vincenzo Crivellari, professore nel R Liceo e incaricato dell'insegnamento di lettere latine nella R. Università di Messina.

5. Signor Luigi dott. Valmaggi, professore nel ginnasio interno del Collegio Nazionale Umberto I in Torino.

6. Signor Guido dott. Suster professore nel R. Ginnasio Umberto I in Roma.

7. Signor Ferdinando Gnesotto, professore del Liceo, libero docente di letteratura latina, incaricato dello insegnamento di lingua greca e latina e supplente alla cattedra di letteratura latina nella Regia Università di Padova.

8. Signor Antonio dottore Cima, professore nel R. Liceo di Parma.

Avendo ciascun Commissario dichiarato di aver esaminato gli scritti presentati dai concorrenti e presa conoscenza anche degli altri loro titoli, dopo matura discussione si convenne nei seguenti giudizi:

1. Il signor Giacomo Cortese, già dichiarato eleggibile e classificato primo fra i concorrenti nei concorsi alla cattedra di letteratura latina per le Università di Palermo, Catania e Messina, aggiunge ai lavori presentati allora, una edizione critico-esegetica di Cornelio Nepote, ad uso dei professori, e un saggio di due altre pubblicazioni intraprese di recente e non ancora compiute: « Frammenti degli oratori romani, e *Vetustioris latinitatis exempla selecta* ». Con questi nuovi lavori il Cortese conferma pienamente il favorevole giudizio già dato di lui dalle Commissioni esaminatrici degli antecedenti concorsi, segnatamente per la sua larga coltura e per il metodo rigorosamente scientifico.

2. Il signor Sabbadini ha ottenuto l'eleggibilità e fu classificato il 2° nel concorso alla cattedra di letteratura latina per l'Università di Palermo (1886). Agli scritti presentati in quell'occasione aggiunge alcuni opuscoli concernenti la critica o storia del testo di parecchi autori latini, specialmente di Cicerone, il compimento dell'edizione scolastica, con note dell'*Eneide* di Virgilio e un'edizione pure con note degli uffizi di Cicerone; infine un volumetto di studi critici sull'*Eneide*. Con questi lavori il Sabbadini entra meglio che non abbia fatto in passato nel campo della vera e propria filologia latina, dando prova di singolare operosità e di notevole acume critico. Non ha fornito nuovi saggi della sua perizia nel maneggio della lingua e dello stile latino.

3. Il sig. Stampini ottenne l'eleggibilità nel concorso di Napoli (1884), dove fu classificato il terzo.

Dopo quel tempo ha insegnato con lodo letteratura e grammatica latina nella R. Università di Torino e diretto con profitto degli studenti le conferenze dell'annessa Scuole di Magistero.

Alle pubblicazioni già presentate in occasione del precedente concorso, aggiunge, per tacere, di lavoretti minori, una buona edizione con note italiane delle prime cinque Egloghe Virgiliane (Torino, 1889); colla quale dimostra copia e sicurezza di cognizioni e indipendenza di giudizio.

4. Il signor V. Crivellari presenta i seguenti lavori: *a*) « uno scritto intitolato: Ippolito, tragedia di A. Seneca » (pag. 40); *b*) un commento a cinque egloghe virgiliane con introduzione italiana; *c*) una dissertazione latina: *Quae praecipue hausit Virgilius ex Naevio et Ennio.*

Questi lavori non forniscono, a giudizio della Commissione, sufficiente prova della perizia del candidato nella lingua e letteratura latina.

5 Il sig. Luigi Valmaggi presenta una « Storia della letteratura romana per le scuole secondarie » ed altri studi di storia letteraria. Alcuni di questi lavori, e specialmente quello sui Precursori di Frontone lo danno a conoscere per giovane operoso, di mente acuta ed atto alla ricerca scientifica. Non dimostra a sufficienza, coi lavori presentati, quale e quanta sia la sua conoscenza teorica e pratica della lingua latina e l'attitudine alla critica e alla interpretazione dei testi; sebbene non si possa dubitare che volgendo anche a questo campo l'attività del suo ingegno, sarà per dare ottimi frutti.

6. Il sig. Guido Suster presenta alcuni opuscoli fra cui meritano essere ricordati particolarmente quello che riguarda i codici del Panegirico di Plinio a Traiano e l'altro in cui si propongono degli emendamenti al testo della stessa opera.

Questi lavori attestano il buon metodo, e la diligenza dell'autore; ma non egualmente quella maturità di esame e ponderatezza di ragionamento che preparano e legittimano le conclusioni. Anche questo candidato potrà fare molto bene, col progressivo svolgimento del suo ingegno.

7. Il sig Ferdinando Gnesotto insegna da parecchi anni, con profitto della scolaresca e piena sodisfazione della Facoltà letteraria di Padova, la grammatica e la letteratura latina in quella Università, ed ha un lungo e lodato esercizio di magistero anche nelle scuole secondarie.

Presenta parecchi lavori fra i quali una storia della Eloquenza in Atene e Roma, un'edizione con note della metamorfosi di Ovidio ed una pure con note delle Tusculane di Cicerone; « Animadversiones in aliquot Ovidii Metamorphosem locos » e quattro studi su Orazio di cui uno scritto in latino.

Questi lavori attestano, se non sempre novità di ricerche, una larga e sicura dottrina non solo della lingua e della letteratura latina, ma dell'antichità classica in genere, ed una non comune abilità nello adattare i risultati delle discipline filologiche ai bisogni della scuola.

8. Il sig. Antonio Cima ottenne l'eleggibilità nel concorso alla Cattedra di letteratura latina per l'Università di Catania (1886) con punti di merito 30 su 50.

Alle pubblicazioni presentate in quel concorso aggiunge l'edizione con note del 2° libro *De Oratore* di Cicerone, la traduzione latina del 1° libro della stessa opera, un commento all'arte poetica di Orazio e un volumetto di studi latini.

Con questi lavori egli conferma il favorevole giudizio già dato dalla

Commissione giudicatrice di quel concorso sul buon indirizzo dei suoi studi e sulla perizia sua nella lingua e nello stile latino; dimostra inoltre buone attitudini alle indagini di storia letteraria.

Stabiliti questi giudizi, la Commissione procedette alle votazioni prescritte dai vigenti Regolamenti tenendo nel debito conto non solo il merito scientifico dei candidati, ma anche il loro grado accademico i risultati dei concorsi da loro precedentemente sostenuti, e l'opera prestata nell'insegnamento.

La votazione per la eleggibilità, diede il seguente risultato:

Giacomo Cortese, eleggibile con 5 *si*;
Remigio Sabatini, id. id. id.
Ferdinando Gnesotto, id. id. id.
Ettore Stampini, eleggibile con 4 si e uno no.
Antonio Cima, id. id. id.
Luigi Valmaggi, non eleggibile con 3 no e due si.
Guido Suster, id. id. id.
Vincenzo Crivellari, non eleggibile con 4 no ed uno si.

Nella votazione per la graduazione dei concorrenti dichiarati eleggibili, a unanimità venne assegnato il 1° posto al Cortese, il 2° al Gnesotto, il 3° al Sabbadini, il 4° allo Stampini, il 5° al Cima.

Infine la votazione per la determinazione dei punti di merito ebbe per esito:

1° Cortese, punti 45 su 50.
2° Gnesotto, punti 44 su 50.
3° Sabbadini, punti 44 su 50.
4° Stampini, punti 40 su 50.
5° Cima, punti 38 su 50.

In conseguenza la Commissione con voto unanime propone sia eletto a professore straordinario di letteratura latina nella R. Università di Padova il prof. Giacomo Cortese.

T. Vallauri, presidente
O. Occioni
S. Trezza
G. B. Gandino
F. Ramorino.

Per copia conforme
Per il Segretario del Consiglio
A. Casaglia.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
fatte nel Regio Osservatorio del Collegio Romano
il 26 dicembre 1889.

Il barometro è ridotto al zero. L'altezza della stazione è di metri 49, 6

Barometro a mezzodì 764, 9
Umidità relativa a mezzodì 64
Vento a mezzodì . . . . . Est moderato.
Cielo a mezzodì . . . . . coperto.
Termometro centigrado { massimo 10°. 8 ; minimo 7°, 3 }
Pioggia in 24 ore: mm. 11,3.

Li 26 dicembre 1889.

In Europa pressione elevata, molto elevata latitudini medie e settentrionali; depressione secondaria intorno Sardegna. Pietroburgo 782; Portotorres 760.

Italia 24 ore: barometro notevolmente salito Nord, disceso Sardegna, leggermente disceso estremo Sud; pioggie specialmente Centro; venti qua e là forti settentrionali, Nord, forti ponente a maestro Sardegna. Temperatura aumentata fuorchè Sud. Stamane cielo sereno estremo Nord, generalmente coperto altrove. Venti deboli freschi primo quadrante Italia superiore, secondo al Sud, del terzo Sardegna. Barometro 770 a 771 estremo Nord; 767 Genova, Potenza, Catania, depresso 760 mill. Nord Sardegna. Mare qua e là mosso od agitato.

Probabilità: venti freschi forti primo quadrante Italia superiore, intorno levante altrove; cielo nuvoloso, coperto piovoso con nevicate; mare agitato.

PARTE NON UFFICIALE

REALE ISTITUTO LOMBARDO DI SCIENZE E LETTERE

Adunanza del 21 novembre.
Presidenza del comm. Serafino Biffi, *vice-presidente.*

Dopochè i segretari annunziarono all'Istituto gli omaggi, pervenuti alle due classi, il S. C. prof. Sormani legge una sua nota « Ancora sui neutralizzanti del virus tetanigeno e sulla profilassi chirurgica del tetano ».

L'A. nello scorso mese di giugno ha già riferito all'Istituto Lombardo il risultato dei suoi studi sui neutralizzanti del virus del tetano concludendo che il iodoformio, il iodolo ed il sublimato corrosivo distruggono la vitalità di questo microrganismo. A quei disinfettanti allora sperimentati egli aggiunse ora lo studio sul cloroformio, cloralio idrato, cloralio canforato, canfora ed alcool canforato. I due ultimi corpi non hanno azione efficace; i tre primi si, specialmente il cloralio canforato.

Ma fra i neutralizzanti del virus tetanigeno il Sormani dà la preferenza al iodoformio, per tante e varie ragioni.

Sette conigli furono inoculati con corpi inquinati da virus tetanigeno. A sei di questi fu legato di 12 in 12 ore più tardi il corpo straniero durante il periodo di incubazione; all'ultimo fu levato soltanto quando comparvero i primi sintomi delle convulsioni tetaniche locali. In tutti questi animali la ferita fu raschiata, e quindi medicata con abbondante iodoformio Quest'ultimo coniglio morì per tetano; invece dei primi sei, cinque furono salvati. Questo dimostra che la medicatura della ferita col iodoformio dev'essere fatta prima della insorgenza dei primi sintomi tetanici.

Tattavia, eseguita anche durante il tetano conclamato, la medicatura al iodoformio è efficace a disinfettare la piaga, ed a togliere alla stessa ogni traccia di virulenza.

La medicatura delle ferite e delle piaghe con iodoformio, specialmente di quelle inquinate da terra, è dunque da raccomandarsi a tutti i chirurghi, onde prevenire la insorgenza di quella fatale complicazione, che è il tetano, e che una volta insorto, non lascia più all'uomo dell'arte che scarsissime speranze di poterlo domare.

Conferma il suo dire coll'esempio occorso nelle sale chirurgiche di un ospedale d'Italia ove finchè si faceva generoso uso di iodoformio non si era mai osservato un caso di tetano: ma sospeso il iodoformio in seguito ad un disgraziato accidente, si dovettero subito lamentare due casi di tetano

Il M. E. Benedetto Prina, dopo di aver riassunte le notizie biografiche intorno al Tarra, ne mette in evidenza i meriti singolari, come educatore e come scrittore. L'educazione dei sordo-muti, che può dirsi una gloria tutta italiana (essendosi iniziata in Italia fin dal secolo XVI) fu dal Tarra perfezionata in modo, che ormai non è più questione di andare avanti, ma di conservare e di migliorare quello che s'è ottenuto. Può dirsi veramente che al Tarra spetti la gloria di aver rinnovata la scienza dell'educare i sordo-muti e maturata quella grande rivoluzione pedagogica, che consiste nel sostituire alla mimica ed alla dattilologia il *metodo orale puro*, che a torto suol dirsi alemanno. Ai meriti di insigne educatore aggiunse il Tarra anche la gloria di scrittore; e il Prina discorse a parte a parte delle prose e delle poesie che egli venne via via pubblicando, specialmente pei giovanetti e che formano come una graziosa ghirlanda di ottimi libri educativi. Il Prina conchiude coll'esprimere il voto che i libri del Tarra non siano banditi delle nostre scuole popolari, ove esercitanono una benefica efficacia e che alla patria non manchino giammai letterati e scrittori che abbiano la mente e il cuore del Tarra.

Il S. C. Bertini presenta per l'inserzione nei Rendiconti la sua Nota: *Deduzione delle trasformazioni piane doppie dai tipi fondamentali delle involutorie;* finalmente il S. C. Gobbi fa alcune *Comunicazioni sull'assicurazione degli operai contro l'infortunio del lavoro.*

Eccone il sunto:

Il relatore prof. Ferraris propone che si provveda agli infortuni del lavoro mediante l'assicurazione obbligatoria a carico degli imprenditori, e crede possibile organizzare come in Germania a questo scopo speciale Associazioni che comprendano le industrie affini. Pel caso che il suo principio non venga accolto, egli presenta, quale sostitutivo, un progetto di legge secondo cui sarebbero dichiarati gli imprenditori responsabili di tutti gli infortuni del lavoro, eccetto quelli prodotti da forza maggiore estranea all'industria o da colpa grave del danneggiato, colla clausola però che cessi la loro responsabilità quando essi abbiano con mezzi propri assicurato i loro operai contro tutti i casi d'infortunio.

Per cui, mentre il relatore combatte la così detta inversione della prova, ossia la presunzione di responsabilità dell'imprenditore, la accoglie poi sostanzialmente in grado eccessivo, ammettendo solo nei due casi indicati che l'imprenditore possa provare di non essere responsabile.

Stabilire poi che cessi la responsabilità pel fatto della conclusa assicurazione è ingiusto, e diminuisce negli imprenditori lo stimolo a prevenire gli infortuni.

Nè in pratica vi è modo di garantire che la assicurazione sia fatta dagli imprenditori *con mezzi proprii*, poichè, tosto o tardi, essi potranno tener conto di quella spesa nel determinare i salarii.

Una legge sulla responsabilità degli imprenditori non deve essere un espediente artificiale per indurre all'assicurazione: essa non può avere altro scopo diretto che questo: dare una sanzione al dovere che spetta a quanti fanno eseguire o dirigono lavori di adottare le cautele necessarie a tutelare la salute e la vita di coloro che lavorano alle loro dipendenze o sotto la loro direzione. Perciò deve stabilirsi che in caso d'infortunio essi saranno tenuti responsabili, se non proveranno di aver adempito a queste dovere.

Col sistema proposto dal relatore si viene in sostanza a sopprimere la responsabilità degli imprenditori per la negligenza nel prevenire gli infortunii.

Il principio davvero importante e degno di seria considerazione è quello dell'assicurazione obbligatoria, che dev'essere però indipendente dalla legge sulla responsabilità. Ma prima di ricorrere all'obbligo, bisognerebbe tentare in tutta Italia di diffondere l'assicurazione libera, secondo l'esempio dei patronati di Milano e di Torino.

Dopo le letture, in seduta segreta, l'Istituto passa alla nomina del vice-presidente pel biennio 1890-91. Raccolte le schede, il M. E prof. Giuseppe Colombo risulta eletto con 18 voti su 24 votanti.

IL REGIO COMMISSARIO DEL PRESTITO BEVILACQUA-LA MASA

Viste le polemiche, che a scopo di vendita di titoli, si vanno facendo nei giornali da privati possessori sul riordinamento del prestito, avvenuto per effetto delle convenzioni 22 maggio 1887 e 10 maggio 1888, approvate con R decreto 1° luglio 1888, dichiara che a quelle polemiche sono assolutamente estranei tanto egli che la Banca Nazionale nel Regno, amministratrice del prestito.

Dichiara inoltre che i possessori di obbligazioni vecchie e nuove, per assicurarsi che tutte indistintamente le serie delle medesime concorrono alle estrazioni, non hanno che a prendere cognizione degli atti sovramenzionati e dei seguenti, che furono a loro tempo inseriti nella *Gazzetta Ufficiale*, cioè:

a) Notifica dello scrivente 18 dicembre 1888;

b) Regolamento 21 gennaio 1889;

c) Bollettini delle quattro estrazioni 31 marzo, 30 aprile, 31 luglio e 31 ottobre.

E dichiara infine che, non potendo nella sua qualità di ufficiale governativo dispensare i privati dall'osservanza della legge del bollo, qualunque istanza o lettera, che gli giunga in carta libera, non può avere da lui risposta nè affermativa nè negativa.

Roma, 26 dicembre 1889.

Il Regio Commissario
CASTELLINI.

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

LISBONA, 25. — Il re fu colpito dall'*influenza*, egli sta però meglio. La corvetta *Mindello* ricevette ordine di restare a Delagoa. Il ministro d'Inghilterra ha frequenti colloqui col ministro degli esteri, Barros Gomez, onde sciogliere la vertenza con soddisfazione dei due paesi. L'imperatore don Pedro e l'imperatrice Teresa sono arrivati ad Oporto. L'imperatrice è sempre indisposta. Si fermeranno quattro giorni.

MASSAUA, 26. — Ras Mangascià è sempre ritirato nel Dembien e non osa attaccare Degiac Sejum.

Nel Zebul è arrivato un capo scioano con molte truppe ed è insistente la voce che Menelik abbia lasciato Barumeda diretto a Makalè, Degiac Sejum è partito per Makalè.

La situazione va sempre più diventando favorevole e facile per Menelik, difficile e disastrosa per Ras Mangascià.

LISBONA, 25 — Le *Novedades* pubblicano gravi notizie circa una contro-rivoluzione militare che sarebbe scoppiata a Rio Janeiro, il 18 corrente in favore della Monarchia.

NEW-YORK, 25. — Notizie particolari da Montevideo, ricevute via Galveston, confermano che dei disordini ed un ammutinamento sono scoppiati recentemente al Brasile ed aggiungono che la situazione del governo provvisorio è critica.

PIETROBURGO, 25. — Lo Czar è indisposto e non potrà assistere alla festa patronale del reggimento della Guardia finlandese.

PARIGI, 26. — Il presidente Carnot è ristabilito. L'*Influenza* da pochi giorni assume un carattere serio e si trasforma in molti casi in congestione polmonare.

Da due giorni vi sono molti decessi.

PARIGI, 26. — Il principe Luigi Napoleone è arrivato ieri ed è sceso presso la principessa Matilde.

LONDRA, 26. — Un grande incendio scoppiò ieri presso il mercato della carne.

Il pronto arrivo dei pompieri impedì un vero disastro.

I danni sono enormi.

Nessun accidente di persone.

Il *Times*, parlando degli affari del Brasile, comprende la data remota delle elezioni, causa la lontananza di certe provincie; crede tuttavia che il governo farebbe bene se costituisse un'Assemblea composta dei rappresentanti delle provincie più vicine.

Ciò assicurerebbe la situazione finanziaria del paese, poichè, anche senza prestare fede alle voci pessimiste messe in circolazione, si può temere che il tesoro brasiliano non possa far fronte a tutte le eventualità della situazione creata dalla rivoluzione.

Il *Times* ha da Vienna: » Non si crede che il Presidente del Consiglio, Tricupi, sia impegnato attualmente in qualche azione diplomatica riguardo all'Isola di Candia.

Egli attenderà l'effetto delle rimostranze fatte da lord Salisbury a Costantinopoli »

GENOVA, 26. — Alle ore 10 ant, scambiando i saluti d'uso colla città, è partita la corvetta danese *San Tommaso*, con a bordo il principe Valdemaro

DUBLINO, 24. — Si scrive da Londra al *Freeman's Journal* che lord Salisbury cerca di indurre la Regina Vittoria a visitare l'Irlanda nell'anno prossimo.

LONDRA, 25. — E' morto il poeta scozzese Charles Mackay.

LISBONA, 25. — L'imperatore Don Pedro e l'imperatrice Teresa sono arrivati ad Oporto.

L'imperatrice è sempre indisposta.

Si fermeranno quattro giorni.

CHARLEROI, 26 — Lo sciopero si è esteso. Vi hanno 10,400 scioperanti nel bacino carbonifero di Charleroi.

Gli scioperanti sono calmi.

SOFIA, 26. — L'*Influenza* è qui comparsa, ma non presenta gravità.

Listino Officiale della Borsa di Commercio di Roma del dì 26 decembre 1889.

VALORI AMMESSI a CONTRATTAZIONE IN BORSA	Godimento	Valore nom.	Valore vers.	PREZZI IN CONTANTI	Cor. M.	IN LIQUIDAZIONE Fine corrente	IN LIQUIDAZIONE Fine prossimo	Prezzi Nom	OSSERVAZIONI
RENDITA 5 0/0 1ª grida	1 luglio 89	—	—		— —	96 75	96 97 1/2	— —	
RENDITA 5 0/0 2ª »	—	—	—	96 60	96 60			— —	
detta 3 0/0 1ª grida	1 ottobre 89	—	—		— —			— —	
detta 3 0/0 2ª »	»	—	—		— —			62 —	
Cert. sul Tesoro Emissione 1860/64	»	—	—		— —			97 20	
Obbl. Beni Ecclesiastici 5 0/0	»	—	—		— —			94 50	
Prestito R. Blount 5 0/0	»	—	—		— —			95 60	
» Rothschild	1 dec. 89	—	—		— —			99 —	ex coup L. 2,17
Obbl. munic. e Cred. Fondiarie.									
Obbl. Municipio di Roma 5 0/0	1 luglio 89	500	500		— —			— —	
» 4 0/0 1ª Emissione	1 ottobre 89	500	500		— —			452 —	
» 4 0/0 2ª, 3ª, 4ª, 5ª e 6ª Emissione	»	500	500		— —			442 —	
» Cred. Fond. Banco Santo Spirito	»	500	500		— —			4·0 —	
» » » Banca Nazionale 4 0/0	»	500	500		— —			484 —	
» » » » » 4 1/2 0/0	»	500	500		— —			503 —	
» » » Banco di Sicilia	»	500	500		— —			— —	
» » » » di Napoli	»	500	500		— —			— —	
Azioni Strade Ferrate.									
Az. Ferr. Meridionali	1 luglio 89	500	500		— —			712 —	
» » Mediterranee stampigliate	»	500	500		— —			586 —	
» » » certif. provv.	»	500	150		— —			576 —	
» » Sarde (Preferenza)	»	250	250		— —			— —	
» » Palermo, Mar. Trap. 1ª e 2ª Emis.	1 ottobre 89	500	500		— —			— —	
» » della Sicilia	1 luglio 89	500	500		— —			— —	
Azioni Banche e Società diverse.									
Az. Banca Nazionale	1 genn. 89	1000	750		— —			1840 —	
» » Romana	1 luglio 89	1000	1000		— —			1110 —	
» » Generale	»	500	250		— —			530 50	
» » di Roma	»	500	250		— —			740 —	
» » Tiberina	1 genn. 89	200	200		— —			93 —	
» » Industriale e Commerciale	»	500	500		— —	514 50		— —	
» » » » certif. provv.	»	500	250		— —			498 »	
» » Provinciale	»	—	—		— —			— —	
» Soc. di Credito Mobiliare Italiano	1 luglio 89	500	400		— —			596 —	
» » di Credito Meridionale	1 genn. 88	500	500		— —			420 —	
» » Romana per l'Illum. a Gaz stamp.	1 genn. 89	500	500		— —	1141		— —	
» » » cert. provv. Emiss. 1888	»	500	375		— —			1040 —	
» » Acqua Marcia	1 luglio 89	500	500		— —	1512 1523		— —	
» » Italiana per condotte d'acqua	»	500	400		— —			310 —	
» » Immobiliare	»	500	500		— —	532		— —	
» » dei Molini e Magazz. Generali	»	250	250		— —			2·5 —	
» » Telefoni ed Applicaz. Elettriche	»	100	100		— —			— —	
» » Generale per l'Illuminazione	»	500	500		— —			325 —	
» » » » » cert. provv.	»	100	60		— —			— —	
» » Anonima Tramway Omnibus	»	250	250		— —	186		— —	
» » Fondiaria Italiana	»	150	150		— —			65 »	
» » delle Min. e Fondita Antimonio	1 ottobre 89	250	250		— —			— —	
» » dei Materiali Laterizi	»	250	250		— —			— —	
» » Navigazione Generale Italiana	1 genn. 89	500	500		— —			415 »	
» » Metallurgica Italiana	»	500	500		— —			400 »	
» » della Piccola Borsa di Roma	»	250	250		— —			255 »	
Azioni Società di Assicurazioni.									
Azioni Fondiarie Incendi	1 genn. 89	100	100		— —			95 —	
» » Vita	»	250	125		— —			245 —	
Obbligazioni diverse.									
Obbl. Ferroviarie 3 0/0 Emiss. 1887-88-89	1 luglio 89	500	500		— —			295 »	
» » Tunisi Goletta 4 0/0 (oro)	»	1000	1000		— —			— —	
» Soc. Immobiliare	1 ottobre 89	500	500		— —			484 —	
» » » 4 0/0	»	250	250		— —			208 —	
» » Acqua Marcia	1 luglio 89	500	500		— —			— —	
» » Strade Ferrate Meridionali	1 ottobre 89	500	500		— —			— —	
» » Ferrovie Pontebba Alta-Italia	1 luglio 89	500	500		— —			— —	
» » » Sarde nuova Emiss. 3 0/0	1 ottobre 89	500	500		— —			— —	
» » F. Palermo Mars. Trap. I. S. (oro)	»	300	300		— —			— —	
» » » » » » II	1 luglio 89	300	300		— —			— —	
» » » Second. della Sardegna	»	500	500		— —			— —	
Buoni Meridionali 5 0/0	»	500	500		— —			— —	
Titoli a quotazione speciale.									
Rendita Austriaca 4 0/0	—	—	—		— —			— —	
Obbl. prestito Croce Rossa Italiana	1 ottobre 89	25	25		— —			— —	

Media dei corsi del consolidato italiano a contanti nelle varie borse del Regno

24 decembre 1889

Consolidato 5 0/0 . . . . L. 96 600
Consolidato 5 0/0 senza la cedola del semestre in corso . . . . » 94 430
Consolidato 3 0/0 nominale . . . . » 60 375
Consolidato 3 0/0 senza cedola, nominale . . » 59 082

V. TROCCHI, *Presidente.*

Sconto	CAMBI		Prezzi medi	Prezzi fatti	Nomin.
3	Francia	90 giorni	»	»	100 05
	Parigi	Chèques	»	»	100 85
5	Londra	90 giorni	»	»	25 11
	»	Chèques	»	»	»
	Vienna, Trieste	90 giorni	»	»	»
	Germania	90 giorni	»	»	»
	»	Chèques	»	»	»

Risposta dei premi . . . . } 28 dicembre
Prezzi di compensazione . . . . }
Compensazione . . . . 30 »
Liquidazione . . . . 31 »

Sconto di Banca 6 0/0. Interessi sulle Anticipazioni.

Per il Sindaco: ACHILLE PERSICHETTI.

PREZZI DI COMPENSAZIONE DELLA FINE NOVEMBRE 1889.

Titolo	Prezzo
Rendita 5 0/0	95 50
» 3 0/0	62 —
Obbl. Beni Eccles. 5 0/0	— —
Prestito Rothschild 5 0/0	100 —
Obbl. Città di Roma 4 0/0	470 —
» Credito Fondiario Santo Spirito	460 —
» Credito Fondiario Banca Nazionale	485 —
» Credito Fondiario Banca Naz. 4 1/2 0/0	503 —
Az. Ferr. Meridionali	692 —
» » Mediterranee	585 —
» » (certificati provv.)	575 —
» Banca Nazionale	1790 —
» » Romana	1100 —
» » Generale	528 —
Az. Banca di Roma	750 —
» » Tiberina	95 —
» » Ind. e Comm.	490 —
» » » » (certif. provv.)	480 —
» » Provinciale	— —
» Soc. Cred. Mobiliare	580 —
» » » Meridion.	420 —
» » per Illum. a Gaz (stampigliate)	1145 —
» » certif. provvis. Emissione 1888	1045 —
» » Acqua Marcia	1530 —
» » per condotte di acqua	310 —
» » Generale per la Illuminazione	72 —
» » Immobiliare	530 —
Az. Soc. Molini e Magazzini Generali	295 —
» » Tramway Omnib.	208 —
» » Fondiar. Italiana	80 —
» » delle Miniere e Fond. Antimonio	— —
» » Mater. Laterizi	255 —
» » Navigazione Generale Italiana	415 —
» » Metallurgica Italiana	495 —
» della Piccola Borsa	255 —
» » Fondiar. Incendi	95 —
» » » Vita	245 —
» » Ferroviarie	300 —
Obbl. Soc. Immobiliare 5 0/0	485 —
» Soc. Immob. 4 0/0	205 —

TUMINO RAFFAELE, gerente — Tipografia della *Gazzetta Ufficiale*.